2024

PIANO PROGRAMMATICO ANNUALE

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI
SAN MINIATO

INDICE

1	Premessa e quadro normativo di riferimento	pag.	2
2	Risorse previste per l'attività istituzionale 2024	pag.	5
3	Ipotesi di ripartizione per settori di intervento	pag.	6
4	Linee programmatiche di intervento	pag.	7
5	Previsione andamento economico dell'anno 2024	pag.	10

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI INDIRIZZO IL 30/10/2023

1	PREMESSA E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il Documento Previsionale per l'esercizio 2024 è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme. L'art. 19.1 dello Statuto della Fondazione dispone che entro il mese di ottobre di ciascun anno il Consiglio di Indirizzo approvi il documento previsionale dell'attività della Fondazione per l'anno successivo. È sufficiente qui ricordare che la funzione principale del Documento è quella di tradurre, nel breve termine, le finalità e gli obiettivi di carattere generale prescelti dalla Fondazione nell'ambito della programmazione triennale deliberata a valere sul periodo 2022-2024. Il 2024 costituirà dunque l'anno conclusivo del triennio appena considerato. Al contempo, nel corso di questo stesso anno, la Fondazione sarà chiamata a definire la programmazione della propria attività istituzionale per il periodo 2025-2027. Spetterà agli organi dell'ente e segnatamente al Consiglio di Indirizzo, a cui è riservato il ruolo di stabilire gli indirizzi di fondo dell'ente, raccogliere le sfide che ci attendono in un contesto assai complesso.

Stiamo ancora vivendo un periodo complicato e difficile. Questo è un periodo di grandi domande che troppo spesso superano le risposte.

Negli ultimi anni si è delineata una situazione che non ha precedenti nella storia finanziaria degli ultimi decenni. La crescita dell'inflazione, iniziata alla fine del 2021, si è aggravata con l'avvio del conflitto Russia-Ucraina con un pesante impatto sulle importazioni europee di materie prime, in primis energetiche sino a raggiungere livelli che non si registravano da diversi decenni, generando attese di recessione. Questa situazione ha costretto le banche centrali ad incidere con decisione sulle politiche monetarie con azioni restrittive di aumento dei tassi di interesse, al fine di invertire la tendenza inflazionistica.

In questo contesto geopolitico le ricadute sull'economia mondiale non possono che essere negative con i necessari aggiustamenti sulle stime di crescita nell'eurozona, compreso il nostro Paese, per il quale il FMI stima una crescita per l'anno 2023 e 2024 pari allo 0,7% del PIL. Anche Banca d'Italia rivede il PIL al ribasso: 0,8% nel 2024. Peraltro, lungi da trovare una soluzione (soprattutto a livello comunitario), lo scenario rischia di aggravarsi ulteriormente con il perdurare dei conflitti in corso.

In questo contesto congiunturale non può che prevalere il pessimismo e l'ansia per il futuro sia nel tessuto produttivo sia nel tessuto sociale.

Mentre si sono, infatti, di recente, verificati eventi di portata epocale, alcuni inattesi come la pandemia, il conflitto russo ucraino e le tensioni in Medioriente, altri rappresentano comunque momenti di profonda trasformazione come la transizione demografica, energetica e digitale e il rischio sempre più concreto è che aumenti la frammentazione della comunità, con persone di una stessa comunità che arrivano a vivere prospettive completamente diverse in termini di qualità della vita, di aspettative per il futuro e di accesso a nuove opportunità. Compito della Fondazione è anche quello di "accorciare le distanze" creando e ampliando le opportunità di crescita e di partecipazione per ciascun individuo, come fattore di sviluppo per la comunità e per il Paese.

Il tema delle partnership appare sempre più strategico per avviare azioni che facciano convergere competenze e risorse verso obiettivi comuni. Ciò avverrà con le istituzioni, con la nostra Banca conferitaria, con le molte associazioni del territorio, con le aziende e con altri enti filantropici.

In questa direzione dovranno essere concentrati i maggiori sforzi per la massimizzazione dei risultati in ragione delle limitate risorse a disposizione; sarà imprescindibile privilegiare i progetti che avranno maggior possibilità di amplificare l'intervento della Fondazione gettando il seme dove il "campo sociale" è ferito e sofferente.

La Fondazione, come dimostra il documento programmatico, ha ben presente il quadro congiunturale del momento e assicura ogni sforzo per stare vicino, nei limiti delle risorse disponibili, al territorio e alla sua gente.

****

Nel corso del corrente mese di ottobre sono stati rinnovati i principali organi della Fondazione con la nuova composizione del Consiglio di Indirizzo e del Comitato di Gestione che proprio in questi giorni stanno iniziando il loro lavoro. Il prossimo esercizio rappresenta il terzo ed ultimo esercizio della programmazione triennale incartata nel Documento Programmatico Pluriennale 2022/2024 e il prossimo anno verrà stilato il documento di programmazione per il successivo triennio. Proprio la recente nomina, avvenuta nel segno della continuità, ha dotato la Fondazione di organi nel pieno dei propri poteri ed arco temporale da poter dispiegare i propri intendimenti ed effetti nel piano programmatico che vedrà la luce nel prossimo esercizio.

Con il presente Documento si delineano pertanto le linee strategiche di gestione, nonché gli interventi da attuare nel corso del prossimo anno.

La Fondazione ha fattivamente contribuito al superamento delle difficoltà abbattutesi nel periodo pandemico sul proprio territorio di riferimento. La stesura del presente Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2024 considera e coniuga il novero delle difficoltà esistenti con le limitate risorse a disposizione rispetto alle esigenze del territorio. Gli Organi della Fondazione faranno comunque il possibile – in armonia con l'Associazione di categoria (A.C.R.I.) – per proseguire il proprio aiuto alle categorie più deboli e disagiate. Non mancherà il sostegno alle attività del volontariato sociale e sanitario, al mondo della cultura e a quelle iniziative volte allo sviluppo delle giovani generazioni.

Il saldo rapporto con la Banca conferitaria, Credit Agricole Italia S.p.A., ha permesso di sostenere progetti significativi con beneficio delle Istituzioni e realtà che operano nel nostro territorio di riferimento. È nella direzione di una sempre più proficua collaborazione con la Banca conferitaria che indirizziamo i nostri sforzi, consapevoli che questo permetterà di sostenere progetti e realtà e generare un impatto positivo e amplificato sul tessuto sociale. La gestione finanziaria della Fondazione è mossa da due principi: tutelare il valore delle attività finanziarie nel tempo e generare un flusso di risorse annue in grado di alimentare costantemente l'attività di erogazione.

Per questo dovremo bilanciare con saggezza e cautela ancor maggiori le erogazioni.

Il Documento Programmatico Previsionale per il 2024 è improntato ai principi della prudenza e del rigore nella gestione delle risorse adottando protocolli prudenziali volti al contenimento dei rischi, senza comunque rinunciare all'ottenimento di una adeguata redditività del patrimonio.

2	RISORSE PREVISTE PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 2024

La Fondazione, nel limite delle risorse disponibili conseguite ed accantonate nei Fondi per l'Attività di Istituto, determina nel presente documento la programmazione per l'anno 2024.

La disponibilità delle risorse da destinare alla totalità delle erogazioni previste per l'esercizio 2024 ammonterà a euro 300.000 da attingere dalle risorse accantonante negli anni precedenti e dalle eventuali risorse messe a disposizione dalla banca conferitaria. Nel dettaglio, le somme destinate alle erogazioni nei settori rilevanti ammontano a euro 240.000 e le erogazioni destinate ai settori ammessi ammontano a euro 60.000.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA INTERNA

La Fondazione mantiene una struttura snella, date le limitate risorse a disposizione, comunque impegnata a garantire il puntuale svolgimento di tutti gli adempimenti necessari. La struttura operativa è quindi composta da due dipendenti full time ed uno part time, coordinati e diretti dal Segretario Generale ed è organizzata per garantire lo svolgimento di tutti gli adempimenti conseguenti alle deliberazioni degli Organi Statutari.

Proprio in virtù della ristretta "capacità produttiva" la Fondazione cerca di usufruire di tutte le opportunità informatiche che possano consentire un migliore processo di acquisizione, gestione e analisi della propria attività istituzionale e la relativa rendicontazione.

La macchina organizzativa della Fondazione vede impegnati i componenti del Comitato di Gestione e gli Organi di ausilio dello stesso Comitato, quale la Commissione Investimenti.

3	IPOTESI DI RIPARTIZIONE PER SETTORI DI INTERVENTO

La previsione per il prossimo anno delle risorse a disposizione per l'attività istituzionale è la seguente:

EROGAZIONI SETTORI RILEVANTI	€ 240.000
EROGAZIONI SETTORI AMMESSI	€ 60.000
TOTALE ASSEGNAZIONE AI SETTORI	**€ 300.000**

L'assegnazione prevista per settore può riassumersi come segue:

Settori rilevanti:	
Arte, attività e beni culturali	€ 120.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 60.000
Sviluppo Locale	€ 60.000
Settori ammessi:	
Educazione, istruzione e formazione	€ 40.000
Assistenza Anziani	€ 20.000
Assegnazione risorse totali	**€ 300.000**

4	LINEE PROGRAMMATICHE DI INTERVENTO

MODALITÀ OPERATIVE

L'attività istituzionale per il 2024 sarà caratterizzata dalla seguente modalità con la quale la Fondazione persegue i suoi scopi:

- Attività erogativa diretta;
- Progetti in partenariato che la Fondazione realizza con la collaborazione di altri Enti e Istituzioni;
- Progetti congiunti con la Banca conferitaria in attuazione della collaborazione consolidata e proficua tra i due Enti

La Fondazione – in armonia con le direttive dell'Associazione di categoria (A.C.R.I.) - privilegerà il finanziamento a progetti strutturati piuttosto che il generico sostegno a "pioggia". Tuttavia, nel rispetto della volontà unanime espressa più volte dall'Assemblea dei Soci, la Fondazione non farà mancare il sostegno anche a realtà meno strutturate, ma che rappresentano, comunque, la specificità storica del nostro territorio di riferimento.

I settori di intervento saranno confermati in cinque, così come previsto dal Documento Programmatico Pluriennale di cui il presente rappresenta l'ultimo anno di piano e tenuto conto della esigenza di selettività attuale e prospettica dell'attività erogativa.

SETTORI DI INTERVENTO

Le attività nei singoli settori di intervento individuati per l'anno 2024 sono sotto delineati, ferma la volontà della Fondazione di mantenere e se possibile accrescere, tenendo fede alle proprie radici e rispettando i principi culturali e morali che da esse derivano, il proprio ruolo per la crescita e lo sviluppo del Territorio di riferimento.

a. Settori Rilevanti

I settori rilevanti di intervento sono i seguenti:

- ✓ ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI
- ✓ VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA
- ✓ SVILUPPO LOCALE

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

La Fondazione, nel rispetto della propria tradizione, intende promuovere iniziative volte al divulgamento della cultura, in ogni suo aspetto, consapevole che solo la conoscenza dà la facoltà di apprezzare, conservare e dunque tramandare alle generazioni future, l'immenso patrimonio di cui è ricco il nostro territorio. Per tale settore è possibile individuare tre linee di intervento:

ARTI E SPETTACOLO DAL VIVO

La Fondazione manterrà viva l'attenzione al sostegno dell'arte e della cultura.

BENI CULTURALI

La Fondazione proseguirà la divulgazione di opere e momenti di incontro, a vantaggio della intera comunità e valuterà la realizzazione di mostre nei locali di Palazzo Grifoni, sede del proprio istituto.

La Fondazione, nella consapevolezza di valorizzare e tramandare il patrimonio culturale, manterrà particolare attenzione alle richieste che proverranno dalla Diocesi di San Miniato che è custode di un importante patrimonio artistico, mobiliare e immobiliare.

L'intervento in particolare sui beni artistici della Diocesi di San Miniato, legata inscindibilmente alla nascita e crescita della Fondazione, è sicuramente un modo per mantenere vive le radici della stessa e la spiritualità della Comunità che nel Territorio risiede. Oltre a ciò, l'opportunità della valorizzazione dei beni culturali della Diocesi e degli Enti Locali Territoriali, è vista anche come fattore di crescita culturale ed economica.

La Fondazione in questa linea di intervento sosterrà, le Istituzioni storiche del Territorio che propongano occasioni di studio e ricerche su temi culturali importanti al fine di diffonderle quanto più possibile con incontri e pubblicazioni.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

La scelta del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza fra i settori rilevanti, testimonia ancora la volontà della Fondazione di impegnarsi al massimo per sostenere le famiglie e le categorie sociali svantaggiate del Territorio e migliorare la vita delle persone in difficoltà.

In un contesto così difficile e di cambiamento, occorre pensare al rafforzamento di iniziative di carattere sociale che abbiano un impatto reale sulla qualità della vita in particolare dei soggetti in difficoltà. Per questo la Fondazione ritiene indispensabile il ruolo del volontariato e del privato sociale nella determinazione di azioni che sostengano le famiglie e le categorie di soggetti nel bisogno e promuoverà azioni tese ad individuare soluzioni che rendano dignitosa la vita di ogni giorno.

SVILUPPO LOCALE

Nel settore dello Sviluppo Locale saranno valutati in prevalenza progetti ed iniziative degli Enti Locali Territoriali di riferimento per promuovere e sostenere interventi che impattino in modo deciso sullo sviluppo, sull'ambiente e quindi sulla qualità della vita della nostra Comunità.

Gli interventi saranno sempre meglio coordinati e finalizzati ad una maggiore efficacia e a tale scopo saranno previste e valutate iniziative di tipo comune con gli Enti Locali Territoriali e gli attori protagonisti dei comparti economici tradizionali del Territorio.

Avendo individuato i settori rilevanti di intervento si citano adesso, tra i restanti Settori Ammessi contemplati dalla Legge (D.Lgs.153/99), quelli scelti dalla Fondazione quali destinatari di iniziative ed intervento.

b. Settori Ammessi

Per l'anno 2024 i settori ammessi sono i seguenti:

- ✓ EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE
- ✓ ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Dei settori ammessi, si individuano iniziative o elementi principali di cui vengono sinteticamente descritti gli aspetti caratterizzanti. Rimane l'inevitabile condizionamento dato dalle risorse a disposizione.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Verrà mantenuta l'attenzione sui giovani e la scuola che la Fondazione ritiene siano una leva importante per incidere sulla capacità complessiva del Sistema e che debba essere data loro una possibilità in più per il libero sviluppo del loro talento naturale.

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Relativamente al settore Assistenza Anziani sarà mantenuta, nei limiti della sostenibilità, l'attenzione ad un settore importante, nel quale la Fondazione, negli anni, ha investito significative risorse, in collaborazione con mondo del Volontariato sociale, per migliorare la vita delle persone in difficoltà e a rischio di fragilità, mettendo sempre "la persona" al centro.

5 PREVISIONE ANDAMENTO ECONOMICO DELL'ANNO 2024

La Fondazione ha progressivamente rimodulato la propria composizione degli investimenti e intende proseguire nell'intento di migliorare le proprie strategie per la gestione del patrimonio, consolidando le prospettive. La migliore gestione delle proprie risorse è condizione imprescindibile per la generazione delle risorse necessarie all'equilibrio del bilancio ma, soprattutto, è necessaria per assicurare, nel tempo, oltre ad una costante attività erogativa, la sua stessa permanenza. L'obiettivo primario è la conservazione reale del patrimonio, senza assumere rischi eccessivi, e ottenere, allo stesso tempo, un'adeguata redditività. La salvaguardia del patrimonio non può che passare, quindi, attraverso la gestione del rischio. Proprio per questo la Fondazione compie una attenta analisi delle politiche di investimento del patrimonio complessivo svolta dal Comitato di Gestione con l'ausilio della Commissione Investimenti.

Il patrimonio della Fondazione, generatore di proventi, è rappresentato dalla partecipazione detenuta nella Banca conferitaria Credit Agricole Italia S.p.A. e dalle risorse finanziarie disponibili.

La sezione seguente delinea la previsione economica degli investimenti e della quantificazione delle risorse da dedicare all'attività istituzionale. Si ipotizza l'entità dei proventi realizzabili, si stimano le spese di funzionamento ed i necessari accantonamenti obbligatori e volontari. Vengono quindi determinate le risorse che si renderanno disponibili per lo svolgimento dell'attività istituzionale. In particolare l'accantonamento alla riserva obbligatoria, in assenza di nuove disposizioni, è stato ipotizzato nella stessa percentuale prevista per la redazione dell'ultimo Bilancio consuntivo di esercizio (20%). Si evidenziano di seguito, in sintesi, i dati di previsione per l'esercizio 2024.

I proventi sono determinati da una stima degli interessi attivi, dai dividendi attesi, dal provento della locazione immobiliare oltre che da una previsione dell'attività di gestione del patrimonio circolante. I componenti negativi sono stimati per l'esercizio 2024 come segue.

- *Compensi e rimborsi spese organi statutari,* quale stima del compenso lordo da corrispondere agli Amministratori e Sindaci Revisori, comprensivo, ove dovuti, degli oneri contributivi e dell'Imposta sul Valore Aggiunto ed alla stima dei gettoni di presenza da corrispondere agli Amministratori, Sindaci Revisori e Componenti del Consiglio di Indirizzo.
- *Personale*, corrispondente al costo da sostenere per il personale in servizio alla Fondazione e al costo per il Segretario Generale.
- *Compensi a consulenti e collaboratori esterni*, stimati a copertura dei compensi lordi da corrispondere ai professionisti e collaboratori per consulenze.
- *Interessi passivi e altri oneri finanziari,* per commissioni bancarie.
- *Ammortamenti,* quale quota stimata a carico dell'esercizio per l'ammortamento dei beni materiali ed immateriali di proprietà della Fondazione.
- *Altri oneri,* stimati a copertura del totale dei rimanenti costi generali e di gestione necessari per il funzionamento della Fondazione e della propria sede di Palazzo Grifoni.
- *Imposte,* quale onere previsto per il carico fiscale complessivo stimato a carico dell'esercizio.

Gli accantonamenti per l'esercizio 2024 sono stimati come segue:

- *Alla copertura dei disavanzi pregressi,* in ragione della percentuale prevista dalle ultime disposizioni Ministeriali. Si determina quindi in una percentuale corrispondente al 25% dell'avanzo dell'esercizio.
- *Alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze*, in ottemperanza a quanto indicato al competente Organo di vigilanza, per la ricostituzione della riserva, mediante accantonamento di una somma pari almeno al 25% dell'avanzo di esercizio al netto della copertura disavanzi.
- *Alla riserva obbligatoria*, in ragione della percentuale prevista dalle ultime disposizioni Ministeriali. Si determina quindi in una percentuale corrispondente al 20% dell'avanzo dell'esercizio al netto della copertura disavanzi.
- Al *Fondo Unico Nazionale per il finanziamento dei Centri di servizio per il volontariato*, disciplinato ai sensi dell'articolo 62 del D.Lgs. 117/2017 c.d. Codice del Terzo Settore che ha fornito le modalità di computo.
- *Ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e ammessi*. Tale accantonamento è esposto conformemente al metodo di determinazione delle somme da destinare alla attività istituzionale, secondo gli avanzi effettivamente conseguiti.
- *Al fondo nazionale iniziative comuni ACRI*, secondo le previsioni del Regolamento del Fondo Nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni istituito in sede associativa e le indicazioni della stessa associazione ACRI.

Si ricorda che, ormai da diversi anni, la Fondazione determina l'entità delle risorse destinate all'attività erogativa di un esercizio, sulla base del reddito prodotto negli esercizi precedenti. Inoltre, così come stabilito dall'8 del D.Lgs. n. 153/1999, la Fondazione destinerà almeno il 50% dell'avanzo di gestione, al netto degli accantonamenti richiesti, ai settori rilevanti. In conclusione la sintesi dei dati economici per l'esercizio 2024 è la seguente:

Totale Proventi	€ 650.000
Oneri	€ 310.000
Imposte	€ 63.000
Accantonamento legge 178/2020	€ 19.200
Avanzo dell'esercizio	**€ 257.800**
Accantonamenti	€ 157.078
Accantonamento al fondo per le erogazioni	**€ 100.722**
Avanzo residuo	**€ 0**

La disponibilità delle risorse, da destinare alle erogazioni per l'esercizio 2024, ammonterà a € 300.000,00 da attingere alle risorse accantonante negli anni precedenti e dalle eventuali risorse messe a disposizione dalla banca conferitaria. Quanto programmato sarà realizzato nei limiti delle risorse disponibili e con prioritaria attenzione alla salvaguardia del patrimonio.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO

Il Presidente
Avv. Giovanni Urti